

"La Ciacola"



**GIORNALINO DEL CENTRO SERVIZI
PER ANZIANI DI MEL
"PIERGIORGIO SBARDELLA"
MAGGIO-GIUGNO 2018 N. 7**

...UNA CIACOLA TRA DI NOI.

... UNA CIACOLA SENZA SECONDI FINI, MA CON LA
VOLONTA' DI FARSI CONOSCERE; DI SCAMBIARE
ESPERIENZE E DI RACCONTARE STORIE CHE
RISCHIANO DI ANDAR PERDUTE.

QUESTO GIORNALINO NON DEVE DIVENTARE
UN PUNTO D'ARRIVO, MA VUOLE ESSERE UN
MEZZO DI COMUNICAZIONE INTERNO ED
ESTERNO.

PER CONOSCERCI E FARCI CONOSCERE.

DETTO POPOLARE

*NEL LAORO UN VAL PAR MEZ,
DOI VAL PAR TRE*

INDICE:

RUBRICA "STELLA CADENTE" -----pg.4
di Piero Buzzi

"SFOGLIANDO IL GRUPPO SCRITTURA" -----pg.6

L'ECO DI APRILE E MAGGIO -----pg.15

CHI COMPIE GLI ANNI IN GIUGNO? -----pg.19
Compleanni del mese

COME CONTATTARCI -----pg.20

STELLA CADENTE

BUONGIORNO A TUTTI.

OGGI VOGLIO RACCONTARVI DUE MANIFESTAZIONI UNA DELLA NOSTRA STRUTTURA E UNA DEL NOSTRO BEL PAESE DI MEL.

IL GIORNO 8 MAGGIO ABBIAMO FATTO UN GRANDE TORNEO DI BRISCOLA TRA SEI CASE DI RIPOSO. IO DI SOLITO VENIVO ELIMINATO SUBITO AL PRIMO GIRO, MA QUESTA VOLTA CON UNA NUOVA COMPAGNA DI GIOCO E UN PIZZICO DI BUONA FORTUNA CHE NON GUASTA MAI; IO ED ESTERINA SIAMO RIUSCITI A CONQUISTARE IL QUARTO POSTO. NOI CHE NON AVEVAMO MAI GIOCATO INSIEME ABBIAMO RAGGIUNTO UN BEL TRAGUARDO ANCHE SE QUALCHE SBAGLIO LO HO FATTO ANCHE IO. ADESSO CI ALLENEREMO PER I PROSSIMI TORNEI, IN MODO DA FARCI TROVARE PRONTISSIMI!!... E A PROPOSITO DI ALLENAMENTI TRA POCO COMINCEREMO AD ALLENARCI PER LE NOSTRE OLIMPIADI DELL'ANZIANO!!

L'ALTRA COSA DI CUI VOLEVO PARLARVI E' LA MANIFESTAZIONE DI "RADICELE" CHE SI E' SVOLTA NELLA NOSTRA BELLA MEL NEI GIORNI SCORSI. UNA GIORNATA DEDICATA ALLE ERBE SPONTANEE... E IO ME NE INTENDO. LA NOSTRA NOSTRA BRAVA NATURA NEL NOSTRO TERRITORIO CI FA TROVARE TANTE BUONE ERBE SPONTANEE COME: L'ASPARAGO SELVATICO, I SCIOPPETTIN, LA VALERIANA DEI

CAMP O NATURALMENTE LE RADICELLE. TUTTE COSE BUONISSIME, MA BISOGNA CONSCERLE PERCHE' CI SI PUO' SBAGLIARE... SE NON SI E' ESPERTI NON VALE LA PENA DI STARE MALE E AVERE UN MAL DI PANCIA PER AVER MANGIATO LE ERBE SBAGLIATE.

CORDIALI SALUTI
BUZZI PIERO

SFOGLIANDO IL GRUPPO SCRITTURA

QUESTA RUBRICA DELLA CIACOLA E' REALIZZATA ATTRAVERSO LA RACCOLTA DELLE OPINIONI E DELLE ESPERIENZE DEGLI OSPITI NEL GRUPPO SCRITTURA, ATTIVITA' IN CUI GLI EDUCATORI PROPONGONO UN TEMA DI RIFLESSIONE E STIMOLANO GLI OSPITI AL RACCONTARSI E A SCRIVERE I PROPRI VISSUTI.

COSA VOLEVA DIRE "SPARAGNAR"? COME SI "SPARAGNAVA" UNA VOLTA?

UNA VOLTA SI SPARAGNAVA SU TUT. SUL MANGIARE PER ESEMPIO... SI MANGIAVA SEMPRE TANTA POLENTA CON UN PO DI FORMAGGIO VECCHIO. SUL VESTIRE SI SPARAGNAVA. MIA MAMMA SI FACEVA I VESTITI DA SOLA E LI FACEVA ANCHE A NOI TOSAT. AGLI UOMINI BRAGHE DI VELLUTO FINO AI GINOCCHI ESTATE-INVERNO. MI RICORDO ANCORA CHE PER IL RISCALDAMENTO DELLA SCUOLA, TUTTI PORTAVANO UNA "STELA" DI LEGNO. NON SI BUTTAVA VIA NIENTE.. GLI STRACCI VECCHI MACINATI SI USAVANO PER FAR LA IMBOTTITA; LA COPERTA PESANTE PER SCALDARSI D'INVERNO. NON SI AVEVANO VESTITI NUOVI, MA IO PORTAVO QUELLI DEI MIEI PARENTI DALL'AMERICA CHE CE LI MANDAVANO IN GRANDI PACCHI DI VESTITI USATI .. CHE A NOI SEMBRAVANO NUOVI.

CAFONT ELENA

IO SONO STATA FORTUNATA PERCHE' SONO NATA IN UNA FAMIGLIA ABBASTANZA BENESTANTE, MA UNA COSA CHE MI RICORDO E' CHE BISOGNAVA SPARAGNAR SUI VESTITI BELLI, QUELLI DELLA DOMENICA. UNA VOLTA TORNATI DA MESSA BISOGNAVA TOGLIERSELI SUBITO E PICARLI PERCHE' NON SI ROVINASSERO.

DALL'ASEN AMALIA

PRIMA DI TUTTO SI SPARAGNAVA SUL VESTIRE PERCHE' NON SI AVEVA TANTI SOLDI. SI ANDAVA AVANTI SEMPRE CON LA ROBA VECCHIA E SI AGGIUSTAVA SEMPRE CON DEI TACCONI PER TIRAR AVANTI. ANCHE SUI PIEDI SI SPARAGNAVA. QUANDO ANDAVA BENE DI AVEVA LE DALMEDE DI LEGNO E SE NO ANCHE SCALZI. E SUL MAGNAR... SI MNGIAVA TANTA POLENTA E POCO FORMAGGIO, SOPRESSA E UOVA. NOI RAGAZZI SOTTO I DIECI ANNI, SI STAVA SEMPRE ATTENTI QUANDO ERA L'ORA DELLE CILIEGIE. ALLORA SI ANDAVA IN GRUPPO DI NOTTE A MANGIARLE E SI FACEVA TANTA FATICA PERCHE' IL PADRONE METTEVA IL FILO SPINATO. QUEI TEMPI NON SI AVEVANO MOLTI SOLDI.

DE PARIS UGO

IN TEMPO DI GUERRA BISOGNAVA RISPARMIARE SU TUTTO. IL MANGIARE ERA TUTTO TESSERATO.. IL PANE, IL LATTE, LA FARINA GIALLA PER LA POLENTA. LA CARNE ERA SOLO NEI GIORNI DI FESTA, NATALE E PASQUA. MI RICORDO CHE I QUEI

ANNI IL PENSIERO ERA SPERIAMO DI MANGIARE
ANCHE OGGI, DOMANI PROVVEDERA' GESU'.

BUSANA TERESA

UNA VOLTA SI SPARAGNAVA IN MOLTI MODI. IO
MI RICORDO CHE ANDAVO NEL BOSCO A
RACCOGLIERE LA LEGNA CHE CADEVA PER ACCENDERE
IL FUOCO E FAR DA MANGIARE. IL MANGIARE ERA
QUASI SEMPRE POLENTA.. POLENTA BRUTOLITA,
CON IL LATTE E SE AVANZAVA LA POLENTA SI
MANGIAVA IL GIORNO DOPO. I VESTITI ERANO
TUTTI DI SECONDA MANO, NOI CE LI PASSAVAMO
TRA SORELLE O ANCHE TRA VICINI DI CASA. LA
MAMMA POI CUCIVA E METTEVA A POSTO. IL
VESTITO NUOVO FORSE SI AVEVA ALLA PRIMA
COMUNIONE O ALLA CRESIMA. NOI QUEL GIORNO
SI ERA CONTENTISSIMI.

FREZZA BRUNA

IO SONO NATA NEL 27 DOPO ALTRE DUE SORELLE
PIU' VECCHIE DI DUE E QUATTRO ANNI. NATA IN
UNA FAMIGLIA DI OPERAI, MIO PADRE ANDAVA A
FARE IL MURATORE NEI CANTIERI. QUANDO AVEVO
CIRCA 12 ANNI LE MIE SORELLE PIU' GRANDI
LAVORAVANO E RIUSCIVANO A COMPRARSI
QUALCHE VESTITO E POI LO PASSAVANO A ME CHE
ERO PIU' GIOVANE. MI RICORDO CHE I VESTITI SI
RATTOPPAVANO TÌFINO A NON RICONOSCERLI PIU'
DA QUANTE TOPPE CHIUDEVANO I BUCHI. PER
RISPARMIARE ANCHE SUL MANGIARE SI MANGIAVA
POLENTA E SCOT; CHE IN PRATICA ERA POLENTA

CON POLENTA UN PO' PIU' SAPORITA. SI ANDAVA A RACCOGLIERE LE ERBE SPONTANEE NEI PRATI.

FRANCESCON MARIA

SPARAGNARE E' UN VERBO CHE SI SENTIVA MOLTO IN CASA NOSTRA, FINCHE' NON MI SON SPOSATA. MIO PADRE SI ERA BUTTATO NEL COMMERCIO, MA FACEVA FATICA. PER FORTUNA AVEVAMO DELLE ZIE CHE CI HANNO DATO UNA MANO ECONOMICAMENTE. NOI RAGAZZE DOVEVAMO SEMPRE RISPARMIARE, MI RICORDO CHE AVEVAMO I VESTITI PER CASA E QUELLI PER USCIRE. IO DEVO DIRE CHE NON MI SONO MAI SENTITA A DISAGIO PERCHE' A QUINDICI ANNI SAPEVO USARE GLI SPAMPI DI CARTA E LA MACCHINA DA CUCIRE E MI SONO CUCITA I MIEI VESTITI. MI RICORDO COME ERO ORGOGLIOSA QUANDO HO VESTITO LA MIA PRIMA CAMICETTA, MA DI PIU' QUANDO HO INDOSSATO IL MIO PRIMO VESTITO TUTTO CUCITO DA ME.

ANGELINI GABRIELLA

MI PADRE QUANDO ERO GIOVANE ERA MOLTO SEVERO. QUANDO FACEVO DELLE SPESE DOVEVO DIRE TUTTO A LUI E SPENDEVO DI PIU' ERANO SGRIDATE. ERA LUI CHE TENEVA IL TACUINO IN CASA. LUI FACEVA I CONTI DELLA LATTERIA E COSI' ERA ABITUATO A FARE I CONTI ANCHE A CASA... IO INVECE NON ERO BRAVA IN MATEMATICA E COSI' MI SONO ARRANGIATA A FARE LA SARTA.

GASPERIN MARIA

PENSATE CHE NELLA MIA FAMIGLIA ERAVAMO IN 7 FRATELLI, MIO PAPA' FACEVA IL CONTADINO E MIA MAMMA LO AIUTAVA. NON SI AVEVA TANTI SOLDI. QUALCHE SOLDO VENIVA QUANDO LA MAMMA VENDEVA UN POLLO O QUALCHE UOVO. QUINDI NOI I VESTITI ERANO SEMPRE USATI. MI RICORDO CHE HO AVUTO IL MIO PRIMO PAIO DI SCARPE NUOVE QUANDO MI SONO SPOSATA.

MENEL MARTINA

IO MI RICORDO DI QUANDO HO FATTO LA PIRMA COMUNIONE E MIA MAMMA HA PRESO IN PRESTITO IL VESTITO E LE SCARPE. POI LI RESTITUIVAMO E DAVAMO UNA RICOMPENSA, ...MAGARI UN POLLO. NON CI MANCAVA NIENTE A CASA, PERO' IL FORMAGGIO E IL SALAME LO TAGLIAVA IL PAPA' E FACEVA FETTINE SOTTILI IN MODO CHE DURASSE PIU' A LUNGO. IL DETTO ERA "PIU' POLENTA CHE COMPANASEGO". INFATTI LA POLENTA NON MANCAVA MAI, MENTRE IL PANE SI FACEVA UNA VOLTA AL MESE E ANCHE QUELLO ERA MISURATO.

MENEL SANTINA

IO HO IMPARATO A RISPARMIARE DA MIA MAMMA, LEI RISPARMIAVA SU TUTTO. NON SI BUTTAVA VIA NIENTE. COSI' HO FATTO ANCHE IO CON I MIEI FIGLI, PERCHE' SONO RIMASTA VEDOVA GIOVANE, MA AI MIEI FIGLI NON HO FATTO MANCARE NIENTE. TENEVO LE GALLINE E CONIGLI, PER NON DOVER COMPRARE CARNE E UOVA. NELL'ORTO SEMINAVO DI TUTTO PER AVERE LA VERDURA.

FACEVO LA CONSERVA CON I POMODORI E CON LE PRUGNE FACEVO LA MARMELLATA. AVEVO UNA GRANDE PAURA DEI DEBITI E PER QUESTO NON NE HO MAI FATTI. ANCHE NEL VESTIRE COMPRIVO SOLO IL NECESSARIO, QUELLO CHE POTEVO LO FACEVO IO. LAVORAVO TANTO A MAGLIA OGNI MINUTO PERCHE' IL TEMPO E' ORO!

FERRARIS RENATA

CARI LETTORI... UNA VOLTA SPARAGNAR VOLEVA DIRE NON CONSUMARE PIU' DI TANTO, PROPRIO LO STRETTO NECESSARIO. ERA UNA COSA CHE BISOGNAVA IMPARARE DA PICCOLI. PER DIR ANCHE LE SCARPE NON SI AVEVANO, C'ERANO LE DALMEDE O LE ZOPELE. ANDAVAMO A SCUOLA CON I PIEDI BAGNATI SE C'ERA LA NEVE, PERCHE' NON AVEVAMO STIVALI O SCARPONCINI. PER NOI CONTADINI C'ERA IL MODO PER NON PATIRE LA FAME. METTEVAMO UNA PIGNATA DI PATATE E QUALCHE VOLTA ANCHE FAGIOLI E FORSE SE ANDAVA BENE UN PO' DI MAIALE. NON SAPEVAMO NEANCHE COS'ERA UNA BANANA O UN'ARANCIA. I GENITORI CI PORTAVANO A CASA UN PO' DI CARRUBE E COME ERANO BUONE!! DOPO TUTTO QUESTO PERO' SIAMO ANCORA QUI, .. PENSO SIA PER LA VOGLIA DI VIVERE!

DA CANAL PAOLINA

MI RICORDO BENISSIMO CHE UNA VOLTA SI SPARAGNAVA SU TUTTO. CON IL VESTIRE SI PASSAVA DA UNA SORELLA A L'ALTRA. QUANDO AVEVA UN PEZZETO DI QUALCHE STOFFA, LA

MAMMA CI FACEVA UN PAIO DI MUTANDE O ALTRA ROBA. IL PEGGIO ERA CON LE SCARPE CHE IN ESTATE, PRIMAVERA E INVERNO ERANO SEMPRE LE DALMEDE. IN CASA SI ADOPERAVANO I SCARPET, NOI QUANDO SI AVEVA QUALCHE PEZZETTO DI STOFFA SI METTEVA VIA. MEGLIO SE ERA DI LANA. POI DI FACEVA LA SOLETTA, PIU' STRATI ERA MEGLIO E'. POI CON IL MANGIARE NON C'ERA MOLTO DA SCEGLIERE.. IN INVERNO ERA UN PO' MEGLIO PERCHE' C'ERANO TUTTE QUELLE ROBE CHE VENGONO DAL PORZEL.. PERO' TUTTO SEMPRE CONTROLLATO DAI NONNI. QUANDO C'ERA QUALCHE FRUTTO CI FACEVANO PARTI UGUALI E QUANDO C'ERANO LE NOCI E LE NOCCIOLE I NONNI LE CONTAVANO A TUTTI UGUALI IN MODO CHE NON SI AVESSE DA RECLAMAR. ANCHE NEL GIOCO SI SPARAGNAVA... NOI SI GIOCAVA AI 5 SASET PERCHE' NON SI POTEVA COMPRAR LA PALLA, MA NOI SI ERA IN DUE E CI SI GODEVA TANTO. SI ERA I PIU' CONTENTI DEL MONDO.

COLLE ADELIA

COSA VOLEVA DIRE "BADARE AI FIOI"?
COME SI ACCUDIVANO I BAMBINI APPENA NATI?

RICORDO CHE LA MAMMA FASCIAVA I FRATELLINI STRETTI E CON PRECISIONE, SEMBRAVANO STATUE. FACEVANO TENEREZZA E SOLO OGNI TANTO C'ERA UN LAMENTO PIAGNIUCOLOSO. LA MAMMA ERA MOLTO PAZIENTE, SOLO SACRIFICI PER LA FAMIGLIA, SEI FIGLI: 4 DONNE E 2 UOMINI. UNA

GRAN FORTUNA CHE SIAMO NATI TUTTI VIVI E CRESCIUTI. IO SONO ANDATA A LAVORARE DA PICCOLA. UNA VOLTA CI SI VOLEVA PIÙ BENE, I FIGLI ERANO IN CASA, OGGI LA VITA E' CAMBIATA.

DAL PIVA ELIA

SONO MAMMA DI 4 FIGLI: 3 MASCHI E 1 FEMMINA, TUTTI ORMAI SOPRA I 50. IL PIÙ GRANDE HA 68 ANNI, E' NATO AD ALESSANDRIA IN OSPEDALE PERCHE' AI TEMPI ABITAVO LÌ. GLI ALTRI SONO NATI A PAGOGNA, IN CASA, PER FORTUNA SONO NATI TUTTI SANI E TUTTI CON CARATTERI DIVERSI. IO HO VOLUTO BENE A TUTTI, NON FACEVO DIFFERENZE, COME TUTT'ORA. QUANDO NASCEVANO NON C'ERA IL PEDIATRA MA IO HO AVUTO UNA BRAVISSIMA OSTETRICA CHE MI DICEVA COME FARE. NESSUNO HA VOLUTO IL CIUCCI, L'ULTIMO SI SUCCHIAVA IL DITO POLLICE, L'HA SUCCHIATO FINO A QUASI 5 ANNI POI HA SMESSO DA SOLO. LI HO ALLATTATI TUTTI, CERCAVO DI TENERLI SEMPRE PULITI , AVEVO LA LAVATRICE MA I LORO PANNOLINI LI LAVAVAO A MANO COSÌ POI POTEVO FARLI BOLLIRE. AI TEMPI NON C'ERANO I PANNOLINI USA E GETTA, IL PIÙ GRANDE L'HO PURE FASCIATO ANCHE CON LE MANI DENTRO, POVERINO. ALLORA ERA COSÌ LO FACEVANO TUTTI, IO STAVO MOLTO ATTENTA ALLA LORO SALUTE E MI FACEVA PAURA LA FEBBRE, APPENA AVEVANO QUALCHE LINEA CHIAMAVO IL DOTTORE. NON LI HO FATTI DORMIRE NEL LETTONE, AVEVO TROPPI PAURA, DI NOTTE

AVEVANO IL LORO BEL LETTINO E DI GIORNO LA CULLA MA LI CULLAVO POCO PER NON VIZIARLI. PER FORTUNA SONO DIVENTATI TUTTI BUONI ANCHE ADESSO MI VOGLIONO TUTTI BENE E MI RISPETTANO, PER ME E' LA COSA PIÙ IMPORTANTE!

RENATA FERRARIS

UNA VOLTA NON C'ERA IL CIUCCIO, SI FACEVA UN FAGOTTINO DI COTONE PULITO E FATTO BOLLIRE. QUANDO ERA BEN ASCIUTTO NEL MEZZO SI METTEVA UN PO' DI ZUCCHERO E GLIELO SI DAVA QUANDO PIANGEVA PER UN PO' DI TEMPO, ALTRIMENTI GLI SI METTEVA IL DITINO IN BOCCA. I PANNOLINI LI FACEVANO CON LE LENZUOLA VECCHIE. NEL PRIMO PERIODO DOPO LA NASCITA TENEVO MIA FIGLIA A DORMIRE NEL LETTONE TRA ME E MIO MARITO, POI LE ABBIAMO COMPRATO UN LETTINO. NON AVEVO NE PASSEGGINO NE CARROZZINA E METTEVO LA PICCOLA NEL "VANT" (CESTO DI VIMINI ABBASTANZA PIANO CHE SERVIVA PER PULIRE I FAGIOLI) E CON QUELLO LA PORTAVO ANCHE NEL CAMPO. QUANDO MIA FIGLIA HA COMPIUTO 3 MESI HO PRESO L'INFLUENZA ASIATICA ED HO PERSO IL LATTE. STAVO MALE E PROVAVO A DARLE IL LATTE DI MUCCA ALLUNGATO CON L'ACQUA SU CONSIGLIO DELLA LEVATRICE. I VESTITINI GLIELI FACEVAMO IO E MIA MAMMA E ALCUNI ME LI PASSAVANO.

MENEL SANTINA

IO SONO NATA 90 ANNI FA MA MI RICORDO UN PO MALAMENTE DI COME ERA LA VITA DI UNA VOLTA.

SO CHE QUANDO NASCEVA UM BAMBINO LA COMARE PORTAVA UN CESTO CON: BURRO, UOVA, ZUCCHERO, PASTA E PANE. IL NEONATO VENIVA FASCIATO E POSTO IN UNA PICCOLA CULLA O CESTA CONFEZIONATA APPOSTA. QUANDO PIAGEVA GLI CONFEZIONAVANO UN CIUCCIO CON UN PEZZO DI STOFFA CON DELLO ZUCCHERO PER FARLO QUIETARE. UNA VOLTA I BAMBINI SI FASCIAVANO DALLE BRACCIA FIN GIU'. SERVIVA PER TENERLI CON LE GAMBE DRITE. SI FACEVA IL LETTINO E CON LA BULA SI FACEVA UN SACCO CHE SERVIVA PER RACCOGLIERE LA PIPÌ'.

FRANCESCON MARIA

QUANDO MI SONO SPOSATA IO ERO MOLTO GIOVANE E VENIVO DA UNA FAMIGLIA DI SEI FRATELLI. I MIEI GENITORI ERANO MOLTO RELIGIOSI. PER FORTUNA IL MIO SPOSO ERA UNA PERSONA DA AMMIRARE. E COSI'PRIMA E' NATA UNA BAMBINA E POI UN MASCHIETTO. ERAVAMO FELICI, MA CON IL TEMPO CI SIAMO ACCORTI CHE ERA SORDO... E QUINDI PER LUI CI VOLEVA UN COLLEGGIO. RICORDO ANCORA LA SOFFERENZA CHE HO PROVATO QUANDO L'HO PORTATO PROPRIO IO A 3 ANNI IN COLLEGGIO. QUINDI SONO STATE LE SUORE CHE FINO AI 15 ANNI LO HANNO EDUCATO. E STATO UN PERIODO MOLTO DURO, MA PER FORTUNA AVEVO UN MARITO AMMIREVOLE CHE MI HA AIUTATO A SUPERARE IL DOLORE. POI ABBIAMO AVUTO UN ALTRO MASCHIETTO. ANCHE NELL'EDUCARE I FIGLI MIO MARITO MI HA AIUTATO MOLTO, PERCHE' SAPEVA ESSERE

COMPENSIVO, MA ANCHE MOLTO SEVERO QUANDO
SERVIVA. NOI DUE ERAVAMO ENTRAMBI MAESTRI.

ANGELINI GABRIELLA

IO HO AVUTO PRIMA UNA FIGLIA E POI UN FIGLIO.
GLI HO SEMPRE DATO IL LATTE DALLA TETTA, E'
UNA FORTUNA. PURTROPPO PERO' PER FARCI LA
CASA HO DOVUTO ANDARE COME BALIA DA LATTE.
IL MIO MEDICO MI HA VISITATA E HA DETTO CHE
ERO SANA E POTEVO ANDARE A FARE LA BALIA. MI
HANNO FATTO TANTI REGALI PERO' ERO TRISTE
PERCHE' PENSAVO AI MIEI FIGLI. COSI' SIAMO
RIUSCITI A FAR LA CASA E QUANDO I MIEI FIGLI
SONO DIVENTATI GRANDI GLI HO RACCONTATO
TUTTO COME ERA LA NOSTRA SITUAZIONE
ECONOMICA E LORO HANNO CAPITO.

GASPERIN MARIA

APPENA NATI I BAMBINI BISOGNA SOPRATTUTTO
TENERLI PULITI E DARGLI DA MANGIARE. PER
MANGIARE SI DAVA IL LATTE DELLA MAMMA E
COME PANNI SI FACEVA DEI TRIANGOLI PER SOTTO
E SOPRA SI METTEVA DEI PANNI PIU' GRANDI CHE
CORPIVANO. ERANO LEGATI CON UNA CORDICELLA
AI LATI. SI CAMBIAVA OGNI TANTO. QUANDO SI
CAMBIATA GLI SI DAVA UNA RISCIAQUATINA. POI
SI METTEVA UNA MAGLIETTA, UN BEL GOLFINO. IO
HO SEMPRE PENSATO CHE UN BAMBINO NON DEVI
ABITUARLO ALLE COSE COME VUOLE LUI. NON
BISOGNA VIZIARLO.

FREZZA BRUNA

UNA VOLTA I BAMBINI NASCEVANO IN CASA, COME IL MIO FIGLIO PIU' GRANDE. PER QUALCHE MESE L'HO ALLATTATO IO, POI NON HO PIU' AVUTO LATTE E COSI GLIELO ALLUNGAVO CON IL LATTE DI MUCCA. UNA AMICA MI AVEVA REGALATO UNA BELLA CULLA DI VIMINI DOVE LO METTEVO A RIPOSARE. MI RICORDO CHE MIO PADRE NON VOLEVA FARSI VEDERE CON IL NIPOTINO IN BRACCIO, SI VERGOGNAVA, PERCHE' ERAN COSE DA DONNE. MI MAMMA INVECE MI DAVA UNA BUONA MANO, ERA STATA BAMBINAIA A PADOVA ED ERA BRAVA. LO CULLAVA, MA NON LO VIZZIAVA. AVEVO ANCHE UNA CARROZZELLA CHE MI AVEVA COMPERATO MIA MAMMA A BELLUNO. STAVA TRANQUILLO NELLA CARROZZINA E ME LO PORTAVO ALL'OSTERIA DAI MIEI E GLI UOMINI GLI SI AVVICINAVANO PER GUARDARLO E FARGLI I COMPLIMENTI. A ME DAVA FASTIDIO PERCHE' PUZZAVANO DI FUMO E DA VINO E ALLORA METTEVO MIO FIGLIO IN UN'ALTRA STANZA, NON PIANGEVA PERCHE' NON SENTIVA PARLARE, MENTRE IO LAVORAVO.

DA CANAL ANGELINA

APPENA NATI SE PIANGEVANO LO ATTACCAVANO AL SENO DELLA MAMMA, DOPO LA PRIMA POPPATA LO SI LAVAVA, VESTIVA E DI SOLITO CROLLAVANO IN UN SONNO PROFONDO. TUTTI IN CASA ERANO CONTENTI SPECIALMENTE SE ERA UN MASCHIETTO. POI SI FACEVA IL BRODO PER LA PUERPERA E PASSAVANO A TROVARLA LE PERSONE CHE PRECEDENTEMENTE ERANO STATE INVITATE AL

MATRIMONIO PORTANDO IN DONO UN CESTO PIENO DI COSE DA MANGIARE, CIOÈ CAFFÈ, ZUCCHERO, RISO, PASTA. SE IL BIMBO NASCEVA D'INVERNO VENIVA PORTATA UNA VASCHETTA NELLA STALLA E LÌ LO SI LAVAVA, IL BIMBO SI DIVERTIVA TANTO. TANTE DI NOI ALLATTAVANO IL FIGLIO PER UN ANNO INTERO. COME PRIME COSE DA VESTIRE SI USAVANO LE CAMICINE RICAMATE CON SOPRA LA MAGLIETTA FINA. PER LA LA PIPÌ SI USAVANO DEI DRAPPI FATTI CON LENZUOLA VECCHIE, POI SI FACEVANO GOLFINI COPRI FASCE E AI PIEDI CALZINI DI LANA.

SE I BAMBINI VENIVANO BATTEZZATI DOPO 15 GIORNI PARTECIPAVANO, LA MAMMA, IL PAPÀ ,IL SANTOLO E LA SANTOLA(SE IL BATTEZZAVANO PRIMA DIFFICILMENTE LA MAMMA PARTECIPAVA)E POI SI FACEVA UN PRANZO PER FESTEGGIARE. NOI MAMME PRIMA DI POTER ASSISTERE A QUESTA CERIMONIA DOVEVAMO ANDARE IN CHIESA A FARCI BENEDIRE PER TUTTO QUELLO CHE AVEVAMO COMMESSO ,DI QUELLO CHE AVEVAMO PATITO A NESSUNO INTERESSAVA NIENTE. NON SI FACEVANO VISITE, SI LAVORAVA ANCHE CON LA PANCIA GROSSA, SI MANGIAVA ALLA BUONA E SPESSO SI ANDAVA NEL CAMPO A VOMITARE. PER FORTUNA OGGI TUTTO SI È NORMALIZZATO IN MEGLIO.

PAOLA DA CANAL

MIA MAMMA PRIMA CHE NASCESSIMO AVEVA PREPARATO CAMICINE DI COTONE E I PANNI. IL PANNO SPESSO ERA BAGNATO IL BAMBINO

PIANGEVA, MIA MAMMA LO CAMBIAVA E LO CULLAVA POI LO RIMETTEVA A DORMIRE MA SPESSO LUI NON VOLEVA E PIANGEVA. IO ERO PICCOLA E LA GUARDAVO, LE DICEVO CHE SE MI FOSSI SPOSATA NON AVREI "COMPRATO" BAMBINI PERCHÈ NON SAREI STATA BRAVA AD ALLEVARLI. QUANDO IO E MIO MARITO CI SIAMO SPOSATI SIAMO SUBITO ANDATI A VIVERE A CASA NOSTRA. IO ERO ALL'OSCURO DI TUTTO E HO DOVUTO IMPARARE. QUANDO PIANGEVA PIANGEVO PURE IO, POI HO CAPITO CHE PER FARLO "TACERE" DOVEVO ATTACCARLO AL SENO, IO AVEVO TANTO LATTE E LUI MANGIAVA E QUANDO SI STACCAVA FACEVA UN SORRISETTO. IO E MIO MARITO RESTAVAMO A GUARDARLO ED ERA UNA GIOIA. DA QUI ABBIAMO INIZIATO AD AVERE LA NOSTRA FAMIGLIA.

MARTINA MENEL

IO MI RICORDO BENISSIMO I MIEI 3 FIGLI, SONO STATA FORTUNATA, ERANO TANTO BUONI. MANGIAVANO IL LATTE DELLA MAMMA, CIOÈ DA ME, CHE NE AVEVO A SUFFICIENZA, MANGIAVANO E DORMIVANO. QUANDO AVEVANO QUALCHE MESE INCOMINCIAVANO A GIOCARE CON I LORO PIEDINI E SE LI METTEVANO IN BOCCA COSÌ GLI HO FATTO DEI GIOCATTOLI CON LA STOFFA DEI LENZUOLINI. SI PRENDEVANO IL LORO PREFERITO E SE LO PORTAVANO OVUNQUE ANCHE A LETTO. IL PIÙ GRANDE L'HO PARTORITO ALL'OSPEDALE DI SAVONA ,AL SAN PAOLO, DOVE C'ERA L'USANZA DI BATTEZZARLI IL GIORNO CHE SI VENIVA DIMESSI.

AVVENIMENTI DI APRILE E MAGGIO

MERCOLEDI' 11 APRILE NEL POMERIGGIO INSIEME A I RAGAZZI DEL CATECHISMO DI MEL ABBIAMO RIVISSUTO UNA VECCHIA TRADIZIONE DELLA PASQUA CHE ORMAI RICHIA DI PERDERSI NEI RICORDI: IL GIOCO DEL RODOLET UN BEL POMERIGGIO DI RICORDI E TANTO DIVERTIMENTO!

GIOVEDI' 19 APRILE CON ALCUNI ANZIANI SIAMO ANDATI A FONZASO PER CANZONISSIMA; UN SFIDA CANORA TRA SQUADRE DI DIVERSE CASE DI RIPOSO. IL POMERIGGIO E' STATO ALL'INSEGNA DELLA MUSICA, DEL GIOCO E DEL CANTO. DALLA SFIDA SONO USCITI TUTTI I VINCITORI, MA NATURALMENTE NOI CHE SIAMO DI PARTE DICIAMO CHE I PIU' BRAVI ERANO QUELLI DI MEL!

MARTEDI' 24 APRILE ABBIAMO FESTEGGIATO I COMPLEANNI DEL MESE CON DUE NUOVI AMICI I "LOS BLANCOS". QUESTI DUE CHITARRISTI E CANTANTI CI HANNO FATTO SORRIDERE E RIVIVERE I TEMPI DI UNA VOLTA CON LE LORO CANZONI.

MARTEDI' 8 MAGGIO SI E' SVOLTO IL CONSUETO TORNEO DI BRISCOLA PRIMAVERILE TRA CASE DI RIPOSO. PRESENTI ERANO GIOCATORI DA TRICHIANA, MEANO, LIMANA, FONZASO E NATURALMENTE MEL. LA GIORNATA E' STATA UN VERO SUCCESSO E I NOSTRI GIOCATORI SONO ARRIVATI A MEDAGLIE! PIERO ED ESTERINA SI SONO AGGIUDICATI IL QUARTO POSTO, MENTRE UGO E SANTINA SONO ARRIVATI PRIMI BATTENDO TUTTA LA CONCORRENZA. BRAVISSIMI!

APPUNTAMENTI

FUTURI

NELLA MATTINA DI VENERDI' 8 GIUGNO VERRA' RIPROPOSTO LO SPETTACOLO TEATRALE "CAPPUCETTO ROSSO", INTERPRETATO DAI NONNI. PER L'OCCASIONE ABBIAMO INVITATO UNA SCOLARESCA DI BAMBINI DI CARVE!! NE VEDREMO DELLE BELLE.

GIOVEDI' 14 NEL POMERIGGIO ANDREMO CON ALCUNI ANZIANI ALLA MERENDA MUSICALE A MEANO. UN POMERIGGIO DI MUSICA NEL BEL GIARDINO DELLA STRUTTURA PER ANZIANI DI MEANO.

FINE MESE CI SARA' LA CONSUETA FESTA DEI COMPLEANNI

LA REDAZIONE:

PER LA SUA REALIZZAZIONE SONO DI VITALE IMPORTANZA LA COLLABORAZIONE E IL CONTRIBUTO DEGLI OSPITI DELLA STRUTTURA, NONCHE' DI TUTTI QUELLI CHE VOLESSERO PARTECIPARE CON UN PENSIERO, UN RACCONTO O UN VISSUTO DA CONDIVIDERE.

PER CHIUNQUE VOLESSE RICEVERE UNA COPIA DELLA CIACOLA O SAPERNE SEMPLICEMENTE DI PIU' RIVOLGERSI AGLI EDUCATORI ALESSANDRA, GIACOMO E LORENA. O CLICcate SUL SITO

www.essepiunoservizi.it

NELLA SEZIONE DEDICATA ALLA CIACOLA

***GRAZIE A TUTTI E
AL PROSSIMO NUMERO!!!***